

Guerriglia ultrà, otto arresti

► Udine, l'assalto al treno dei tifosi del Venezia: in cella soprattutto sostenitori del Salisburgo (6) gemellati coi friulani

Otto persone arrestate, di cui cinque austriaci e un bosniaco, tutti residenti in Austria, oltre a un albanese e un italiano residenti a Udine. Un altro italiano denunciato. Questo il primo bilancio dopo gli scontri di sabato sera alla stazione ferroviaria di Basiliano, alla periferia di Udine, tra gli ultras di casa e del Venezia. Scontri che hanno provocato il ferimento di otto persone, due in gravi condizioni, e tre agenti della Digos. Tra

le ipotesi di reato per gli otto arrestati quelle di blocco ferroviario e rissa aggravata. «Dagli accertamenti - spiega la questura - è emerso che un gruppo di circa 50 persone, friulani e austriaci tutti sostenitori dell'Udinese si sono portati alla stazione di Basiliano prima del transito del treno e hanno occupato i binari, accendendo torce e fumogeni rendendo ne-

cessario l'arresto del treno». Di qui la maxirissa fino all'intervento della polizia.

Zanirato a pagina 4

Calcio violento a Udine

Assalto ai tifosi del Venezia: 8 arrestati e 7 sono stranieri

► A finire in cella soprattutto gli ultrà del Salisburgo (6) gemellati con i friulani: in 50 a volto coperto hanno fermato il treno degli avversari a Basiliano. Negli scontri sono rimasti feriti anche tre poliziotti

LE INDAGINI

UDINE Otto persone arrestate in flagranza di reato, di cui cinque austriaci e un bosniaco, tutti residenti in Austria, oltre a un albanese e un italiano residenti a Udine. Un altro cittadino italiano è stato denunciato a piede libero. Questo il primo bilancio dell'attività della Polizia di Stato dopo gli scontri di sabato sera alla stazione ferroviaria di Basiliano, alla periferia di Udine, tra gli ultras di casa e del Venezia. Scontri che hanno provocato il ferimento di otto persone, due in gravi condizioni, e tre agenti della Digos. Le ipotesi di reato per gli otto arrestati sono state quelle di blocco ferroviario, rissa aggravata, resistenza a pubblico ufficiale, utilizzo di artifici pirotecnici e bastoni in occasione di manifestazioni sportive. Agli stessi verrà applicato anche il Daspo.

LA RICOSTRUZIONE

La tifoseria lagunare, arrivata in treno alla stazione di Udine alle 13.51 di sabato, spiega la Questura friulana, è stata trasferita a bordo di autobus scortati sino all'impianto sportivo. Al termine dell'incontro, completata buona parte del deflusso, è avve-

nuto in piena sicurezza il trasferimento dei tifosi veneziani dallo stadio alla stazione senza criticità; al loro arrivo allo scalo del capoluogo sono stati esplosi petardi che comunque non hanno impedito la regolare partenza del treno alle 18.15. Poco dopo, alla stazione di Basiliano, distante circa 14 chilometri da Udine, stazione di solo transito del treno dei tifosi veneziani, dove comunque era stato previsto un servizio di osservazione, era stata segnalata la presenza di supporter friulani. Immediatamente i responsabili dei servizi di ordine pubblico hanno disposto l'invio di personale verso quella località mentre un elicottero della Polizia di Stato, impiegato nei servizi allo stadio, sorvolava dall'alto l'area, confermando che il treno dei tifosi era stato bloccato e che c'erano degli scontri in corso.

«Dagli accertamenti è emerso che un gruppo di circa 50 persone, friulani e austriaci tutti sostenitori dell'Udinese in buona parte travisati si sono portati alla stazione di Basiliano prima del transito del treno e hanno occupato i binari e la massicciata ferroviaria, accendendo torce e fumogeni rendendo necessario l'arresto del treno ed impedendo quindi al convoglio di proseguire - spiegano ancora dalla Questura -. Conseguentemente, dal treno sono scese svariate decine di tifosi veneziani che si so-

no scontrati fisicamente con i tifosi locali in una maxi-rissa. Il treno è stato oggetto di un violento lancio di oggetti da parte dei tifosi locali che hanno danneggiato alcune autovetture del convoglio stesso».

L'INTERVENTO

Gli scontri e i danneggiamenti sono proseguiti per alcuni minuti prima dell'arrivo del personale di Polizia. Allora la maggior parte dei sostenitori dell'Udinese e i gemellati del Salisburgo, che avevano assaltato il treno, si è data alla fuga mentre i venezia-

ni sono risaliti sul treno. La polizia è riuscita a fermare alcune delle persone coinvolte, diverse delle quali presentavano lesioni e due delle quali sono state trasportate in ospedale a Udine dalle ambulanze. Feriti anche tre operatori della Polizia di Stato. «Comunque, grazie al tempestivo intervento delle forze di polizia sono state evitate peggiori conseguenze», hanno messo in

luce dalla Questura. Al fine di ripristinare la circolazione ferroviaria, Trenitalia ha fatto giungere a Basiliano un treno a bordo del quale sono stati trasferiti i passeggeri estranei all'incontro mentre i tifosi lagunari sono sta-

ti spostati nelle carrozze integre del treno coinvolto negli scontri. La circolazione ferroviaria è stata ripristinata alle 19.24 mentre i treni interessati sono ripartiti alle ore 20.06.

Gli arrestati sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria per la convalida dell'arresto da parte del Gip del Tribunale di Udine e per essere sottoposti a giudizio direttissimo. Proseguono ora le attività di indagine per verificare la sussistenza di altre ipotesi di reato o anche so-

lo di violazioni amministrative anche a carico di numerosi altri contendenti in corso di identificazione.

LA POSIZIONE DEL SAP

«Non se ne può più». Questo lo sfogo del **Sindacato autonomo di polizia**, che da anni denuncia l'escalation di violenza nelle manifestazioni sportive e chiede misure drastiche contro chi trasforma gli stadi e le loro



vicinanze in campi di battaglia. «Basta bollettini di guerra, basta aggressioni impunite – dichiara il Sap in una nota –. Chi delinque negli stadi deve essere escluso per sempre: Daspo a vita, senza se e senza ma. Che Udinese-Venezia fosse una partita ad alto rischio era chiaro, soprattutto dopo i fatti del 30 ottobre scorso, quando un gruppo di ultras veneziani aggredì alcuni tifosi friulani alla stazione di Venezia. Nel tragitto verso lo stadio di Udine

da parte degli ultras lagunari tutto è filato liscio, anche per l'imponente servizio di ordine pubblico messo in campo». Poi gli scontri a Basiliano.

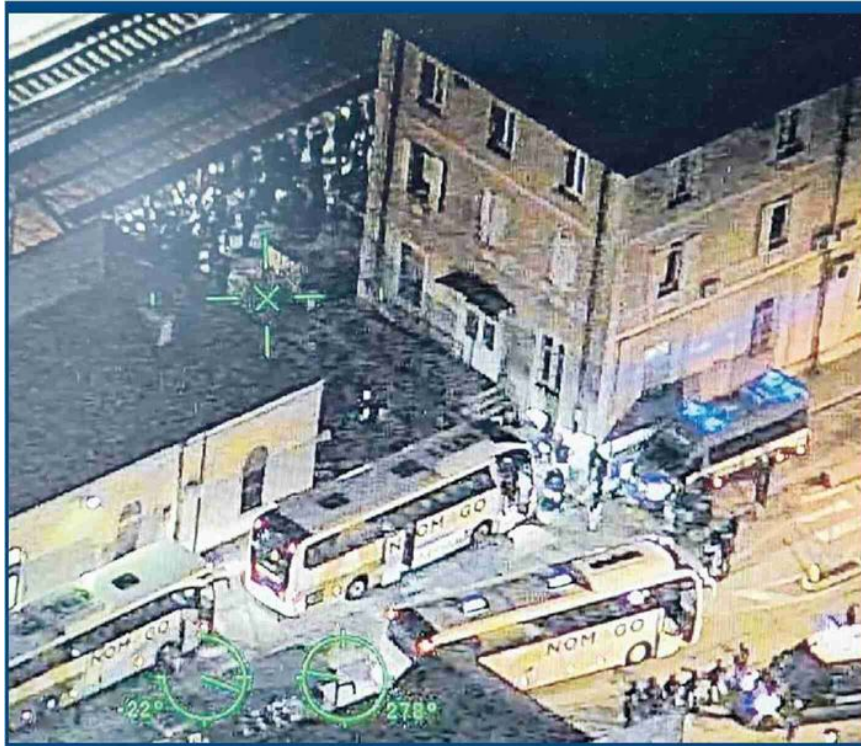
Il Sap esprime piena vicinanza agli agenti della Digos rimasti feriti negli scontri e garantisce loro sostegno a 360 gradi. «Ogni partita diventa una trappola per i nostri colleghi – conclude il sindacato –. Si rischia troppo, si su-

bisce troppo. O si interviene con provvedimenti seri, o sarà sempre peggio».

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCUSATI DI BLOCCO FERROVIARIO, RISSA E RESISTENZA IL SINDACATO DI POLIZIA: «BASTA CON QUESTE VIOLENZE, DASPO A VITA»



IL RAID
L'assalto del treno sul quale viaggiavano i tifosi lagunari da parte di tifosi dell'Udinese e del Salisburgo ripreso dalle telecamere dell'elicottero della polizia

